

VASTA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DA DANILO DOLCI

# Convergenza di propositi e varietà di soluzioni al Convegno di Palermo sulla piena occupazione

Pianificazione locale e pianificazione nazionale - La drammatica situazione siciliana negli interventi dello scrittore trapanese, dell'on. Pantalone e del dr. Gallo - I monopoli e l'industrializzazione nell'analisi di Liberlino - Renda illustra il contributo e le lotte dei sindacati nell'isola

(Dal nostro inviato speciale)

**PALERMO, 1.** — Questa sera andrà in onda in Inghilterra la ripresa televisiva che una troupe di tecnici inglesi ha realizzato giorni fa a Palermo. Questa volta, però, non si tratta di un panorama turistico ma di scene riprese nel e attorno al Capo, nelle casupole dell'Albergheria, nei piccoli maledoranti della Kalsa dove migliaia di palermitani trascorrono una vita impossibile. Questa tragica realtà di disoccupazione e di miseria ha fatto da sfondo agli atti della prima giornata del Congresso sulla iniziativa nazionale e locale per la piena occupazione, organizzato per iniziativa di Danilo Dolci e dei suoi collaboratori, e che proseguirà domani e domenica al Teatro Politeama.

Alla presidenza del congresso si sono succeduti: il prof. Savu, l'arch. Bruno Zevi, il dott. Alberto Mortara, il dott. Simone Gallo, l'on. Giorgio Napolitano per il Comitato nazionale per la rinascita del Mezzogiorno, il dott. Bruno Trentin capo dell'Ufficio studi della CGIL, il dott. Sandro Molinari e il prof. Ideale Del Corpio, uno degli organizzatori del congresso, il quale ha aperto i lavori.

Acuta l'analisi politica svolta per iscritto da Lucio Liberlino sulla legge stilata per l'industrializzazione. Ricorda l'azione svolta dai monopoli a partire dal 1954 per ottenere dallo Stato e dalla Regione agevolazioni di ogni genere. Liberlino ha rilevato che di fronte a un'installazione (non nuova di 33 miliardi dell'IRFIS sono finiti nelle tasche dei monopoli), non sta un incremento, ma anzi una diminuzione dell'occupazione operaia: infatti mentre il piano Varesca prevede creazione di 125.000 nuovi posti di lavoro in Sicilia attraverso 635 miliardi di investimenti, nei primi due anni la disoccupazione è aumentata di 39.000 unità. La realtà, ha detto Liberlino, è che la politica di prezzi applicata dai monopoli non permette che la

espansione si trasmetta alla economia regionale e sequestrati sul piano nazionale i profitti dei monopoli. Un lucido intervento sull'azione dei sindacati unitari per lo sviluppo economico e la lotta contro la disoccupazione, è stato infine pronunciato dall'on. Francesco Renda, segretario regionale della CGIL. «Eucendo il punto sulla situazione, il Congresso regionale della CGIL, tenutosi nella primavera scorsa a Siracusa, ha ritenuto però che se le lotte per il lavoro hanno ottenuto grandi successi sul campo dell'industria che in quello dell'agricoltura, e non è però riuscita ad imporre una soluzione organica del problema della disoccupazione perché non è riuscita a modificare l'indirizzo del governo».

Perciò — ha concluso Renda — la nostra esperienza siciliana ci permette di affermare che oggi non si tratta tanto di stabilire come attuare una politica di sviluppo economico e di piena occupazione, ma di vedere invece come superare gli ostacoli e le resistenze, che vengono essenzialmente dai grandi proprietari terrieri e dai monopoli. Si può riuscire a tanto solo se ci si avvia all'iniziativa delle forze economiche e sociali interessate a tale mutamento, la unione di tutte le forze operaie italiane del Sud e del Nord. L'intesa dei lavoratori e del ceto medio con tutte le forze imprenditoriali che hanno la necessità e il mandato di porre in essere una politica di rinnovamento economico.

LORIS BARBIERI

## A Milano un convegno europeo sullo "smog"

Profondamente sentita la necessità di elaborare una legislazione sull'inquinamento atmosferico

(Dalla nostra redazione)

**MILANO, 1.** — La prima conferenza europea sull'inquinamento atmosferico, cui parteciperanno ventisei Paesi, si terrà a Milano, nella sede dell'Amministrazione provinciale, di Palazzo Isimbardi, dal 6 al 14 novembre. La conferenza è promossa dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è organizzata da un apposito Comitato del quale fanno parte, oltre all'Amministrazione provinciale, il Comune, l'Università di Milano, il ministero dell'Interno, il ministero dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nella sua sessione del 1955, dopo aver preso in esame il pericolo derivante alla salute pubblica da inquinamenti in molte zone industriali d'Europa — dalla continua, incontrollata dispersione nell'atmosfera di fumi e di gas combustibili, e la tendenza del fenomeno ad un continuo peggioramento, raccomandando di includere nel programma del 1957 manifestazioni in materia di inquinamento dell'aria al fine di dare avvio, a livello internazionale, a qualche concreta iniziativa in un settore che è stato a lungo trascurato. Questa conferenza rappresenta l'ultimo passo nell'attuazione della suddetta raccomandazione.

Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Occ., Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Gran Bretagna, Unione Sovietica, Jugoslavia, Stati Uniti. Saranno pure rappresentati la Organizzazione Mondiale della Sanità, con i dirigenti dell'Ufficio europeo che ha sede a Ginevra, e la C.E.C.A. e l'O.E.C.E. con propri osservatori. La conferenza si svolgerà sotto l'egida di un Comitato d'onore, di cui fanno parte fra gli altri, i presidenti del Senato e della Camera, del Consiglio dei ministri e della Corte costituzionale. Presidente onorario dei lavori — riservati ai soli delegati — sarà l'avv. Cassini, presidente della Provincia di Milano, e presidente effettivo il prof. Canaperia, direttore dell'Ufficio culturale e per i rapporti internazionali della A.C.I.S.

Immunerevoli i telegrammi di adesione, tra i quali quelli del presidente della Corte costituzionale Azzariti, del sen. Zanotti-Bianco, degli on. Tremolli e Vigoriti, della Federazione italiana dei medici, dell'Associazione italiana di quello di aver raccolto nomi delle più diverse ideologie, tecnici, studiosi, economisti, politici, sotto un comune denominatore di altissimo valore umano. Per questo la sede di esposizione scientifica si sono alternate sin dalla prima giornata drammatiche denunce; a soluzioni di tipo tecnico sono state opposte prospettive di lotta politica e sindacale. Ma tutti gli interventi si ispiravano alla persuasione che l'azione unitaria, è l'unica strada per modificare, oggi e non domani, la tragica situazione che l'Italia e la Sicilia in particolare hanno di fronte.

Secondo il prof. Savu, presidente della Commissione per la congiuntura economica e per il reddito nazionale in Francia, la disoccupazione per sovrappopolazione è in realtà soltanto un indice di sottosviluppo in quanto disorganizza i mezzi di produzione e da insufficiente formazione tecnica e professionale; il progresso tecnico e l'aumento dell'occupazione potrebbero quindi procedere di pari passo.

Soluzioni «tecniche» sono state pure avanzate dal dott. Confesi, della redazione della rivista bolognese «Il Mulino», in una relazione su quattro comuni del Polesine, e dal dott. Mortara, dell'Istituto (oliveviano) per il rinnovamento urbano e rurale del Canada.

Invece, gli interventi dell'ex deputato regionale Michele Pantalone, sulle espansioni della provincia di Caltanissetta e in particolare sulle prospettive emerse dalle lotte per la terra nella zona Villalba, del dott. Gallo, direttore dell'ONMI di Trapani, sulle violazioni contrattuali in Sicilia, e in particolare quello di Danilo Dolci, hanno portato in primo piano l'elemento dell'iniziativa locale.

Lo scrittore trapanese ha esposto i risultati di una indagine diretta svolta in 10 comuni della provincia di Palermo, sulle triste condizioni di vita dei contadini, dei braccianti e dei ceti medi, attraverso le risposte di decine di persone interrogate. Dolci ha denunciato questa drammatica situazione con una ferma denuncia dei metodi polizieschi che tuttora sono impiegati in Sicilia, e con una rigorosa protesta per lo stato di abbandono in cui il governo regionale e quello nazionale lasciano tanta parte della popolazione.

Sebbene lo scopo principale della conferenza sia la reciproca informazione tra tutti coloro che, in Europa, si interessano di questo settore, alcuni scopi immediati sono stati definiti, scopi che ricadranno in carico ai partecipanti, e che consistono, in ordine di importanza, nel: 1) esaminare e formulare proposte per un piano di prevenzione; 2) determinare le estensioni e l'importanza per la salute pubblica; 3) promuovere la repressione, non che i relativi studi e le ricerche; 4) formulare suggerimenti per un piano di prevenzione.

È infatti profondamente sentita la necessità di elaborare una adeguata legislazione (ora mancante) per l'adozione di misure che influiscano su molti interessi coinvolti: industriali, economici, sanitari, agricoli, urbanistici e del traffico. Vi è inoltre una generale deficienza di personale addestrato, le attrezzature sono costose, e i metodi e le apparecchiature sono in continua evoluzione. In molti Paesi la raccolta di elementi e la loro elaborazione e appena cominciata e l'impostazione di un piano di prevenzione e di repressione è in effetti subordinata ai risultati di questi studi.

Alla conferenza di Milano invieranno pertanto proprie delegazioni: Austria,

## Medicina cosmica e viaggio Terra-Venere discussi al 1° Congresso di astronautica

I lavori si sono aperti ieri mattina a Roma — Le principali relazioni all'ordine del giorno — L'utilizzazione di una astronave ionica per i viaggi interplanetari

Nel locale del circolo dell'aeronautica di Roma si sono aperti ieri mattina i lavori del primo congresso italiano di astronautica. Partecipano ai lavori, divisi in studiosi e i membri della associazione scienze astronomiche, recentemente costituiti in Italia sotto la presidenza dello astronomo prof. Giorgio Abetti dell'osservatorio di Arcetri. Figurano all'ordine del giorno di questo congresso interessanti relazioni fra le quali quella del prof. Berguigi dell'associazione interplanetaria svedese sul «Peso dei veicoli orbitali di minimo costo», quella del dott. Cinciarini sulla base di atterraggio nella Luna, quella del prof. Varesca sul «Costo del rifornimento durante un viaggio velocissimo nello spazio» e quella del dott. Montanucci «Principi di navigazione intersiderale».

La relazione di apertura del convegno è stata tenuta dal prof. Enrico Ostinetti, vice presidente dell'Associazione scienze astronomiche. Prima di trattare l'argomento in discussione, il professor Ostinetti ha illustrato la finalità della Associazione astronautica. La nostra organizzazione — ha detto — illustra studi — non escluso — ma non è escluso che nello avvenire possa trovare gli

appigli per essere portato su un piano di pratica realtà. Terminata la relazione del prof. Ostinetti, l'ing. Pietro Manni ha parlato in modo brillante e documentato, della storia dell'astronautica dai suoi primissimi passi fino alle più recenti conquiste pratiche: missile balistico intercontinentale e satellite artificiale sovietico.

La prima giornata dei lavori del convegno di astronautica, lavori che si concluderanno domani domenica, si è chiusa con una relazione del dott. Giorgio Betti sui fondamenti della medicina cosmica. Afferma la necessità di sviluppare su basi teoriche e spirituali i fondamenti di una medicina cosmica in rapporto ai fenomeni fisiologici dell'uomo nello spazio, il rapporto che esiste ancora sul piano fisico tra la Terra e Venere; il resto del viaggio verrebbe fatto per inerzia.

La utilizzazione di una astronave ionica, allo stato attuale delle possibilità scientifiche, è ancora sul piano teorico, ma non è escluso che nello avvenire possa trovare gli appigli per essere portato su un piano di pratica realtà. Terminata la relazione del prof. Ostinetti, l'ing. Pietro Manni ha parlato in modo brillante e documentato, della storia dell'astronautica dai suoi primissimi passi fino alle più recenti conquiste pratiche: missile balistico intercontinentale e satellite artificiale sovietico.

PONENDO LE SCUOLE AL SERVIZIO DELLA "MISSIONE", ORGANIZZATA DA MONS. MONTINI

## Il provveditore di Milano dispone che gli scolari partecipino tutti i giorni a mezz'ora di predica

Per le elementari, la manifestazione sarà fatta nelle stesse aule, per le medie nelle chiese più vicine

(Dalla nostra redazione)

**MILANO, 1.** — La «missione Montini», organizzata dall'Arcivescovo con chiare intenzioni di carattere religioso e di tipo «cristiano», di quattro lezioni di religione? Con lo stato in cui si trovano le scuole, col ritardo nella loro apertura, con la mancanza di aule o di aule sovraffollate, come quest'anno? Epidemia di asiatica, la decisione è infatti un nuovo colpo inferto al funzionamento delle scuole.

Delle proteste della popolazione si è fatto interprete il Consiglio direttivo dell'Associazione dei genitori di scuole elementari. A firma dei professori Cesare Musatti, Mario Dal Pra, Maurizio Vitale, Ercole Maria Angeli, Giovanni Giomboni, Pasquale Gallegari, Clelia Abate, Anna Maria Magagnoli, esso ha inviato una lettera al provveditore, i punti essenziali della ferma denuncia sono i seguenti:

1) L'iniziativa si presenta con i segni inconfondibili di un'azione di propaganda dell'indipendenza nazionale della scuola, con un'azione di propaganda di tipo esterno, indipendentemente dalle dottrine scolastiche e del dovere di rispettare e di tutelare la libertà di coscienza.

2) La decurtazione dell'orario delle lezioni per il periodo dal 5 al 9 novembre appare manifestamente incompatibile con i diritti degli allievi ad usufruire dell'istruzione impartita dalle scuole nella completa misura prevista dal ciclo dell'istruzione scolastica.

3) Le disposizioni impartite per le scuole elementari rappresentano un'ingiunzione di violazione della libertà di coscienza degli allievi, mentre quelle concernenti le scuole medie costituiscono una indebita pressione morale che l'autorità scolastica statale accetta di esercitare sugli allievi per indurli a partecipare ad una manifestazione religiosa che, per essere

erentemente tale, dovrebbe essere fondata sull'educazione più libera e più spontanea.

Per questi motivi, il Consiglio direttivo milanese della A.D.S.N. ha chiesto la revoca delle disposizioni.

**Strano ritorno di uno smemorato**

**GENOVA, 1.** — Si trova attualmente, in stato di fermo, presso la questura di Genova il 46enne Francesco Caccucci, che dice di soffrire di amnesia, assennate di essersi recato 11 anni fa in Spagna clandestinamente, ma i motivi dell'espatrio non se li ricorda. Si stabilì a Bilbao, in Calle Ronda,

## Truffa 200 milioni a ingenui creditori

Il malfattore si sarebbe rifugiato in Svizzera - Piovono le prime denunce

**TREVIGLIO, 1.** — Una colossale truffa è stata compiuta da un noto rappresentante bergamasco contro il quale cominciano ad affluire denunce all'autorità giudiziaria.

Mario Sala, ex rappresentante esclusivo di una ditta di prodotti dolciari la quale da vari mesi aveva rotto con lui ogni rapporto d'affari, era riuscito ad ottenere la fiducia di numerosi commercianti della provincia di Bergamo facendosi versare somme notevoli che avrebbero dovuto servire a costituire una società nello stesso ramo di commercio.

Il Sala, che aveva promesso la restituzione dei relativi importi maggiorati da un buon interesse, e improvvisamente scomparso dalla circolazione e si presume che si sia rifugiato in Svizzera. In tre denunce presentate alla autorità giudiziaria di Treviglio si parla di un ragazzino per dieci milioni; tuttavia si suppone che l'ammontare degli assegni riscossi dal Sala sia di circa 200 milioni.

## Novità al Salone dell'automobile



TORINO — Una singolare trasformazione della 600 in «super belvedere» al 39. Salone Internazionale dell'automobile

## Numerosi incidenti stradali e treni in ritardo per la fitta nebbia nell'Italia settentrionale

Diverse persone sono decedute - Due fratelli perdono la vita su una "600", Bloccato il traffico all'aeroporto della Malpensa - Le auto a passo d'uomo

(Dalla nostra redazione)

**MILANO, 1.** — Da 48 ore Milano e la Valle Padana sono coperte da una coltre di nebbia. L'Osservatorio meteorologico del centro di Linate ha comunicato alle ore 11 che la situazione è precaria, non solo per Milano ma per tutta la Valle Padana. La visibilità non supera i mille metri e quindi anche la navigazione aerea risulta difficile, al nord, dopo Parma e Piacenza.

Il traffico all'aeroporto della Malpensa, che si è mantenuto stamane pressoché normale, è stato sospeso nel pomeriggio. I voli giunti sulla pista non hanno potuto atterrare.

Notevoli difficoltà si sono avute anche per il traffico ferroviario. Quasi tutti i treni viaggiano al nord con sensibile ritardo. Infatti la marcia dei convogli deve procedere più lentamente del

solito, mentre le manovre in stazione richiedono un tempo sempre maggiore. Se a ciò si aggiunge che si sono dovuti istituire — dal pomeriggio di ieri a stamane — dieci treni speciali, si comprende la difficoltà della situazione.

Anche a Torino la fitta nebbia che si è abbassata sulla città e sulle zone limitrofe, ha reso estremamente difficile la circolazione stradale. I treni circolano a velocità ridotta, mentre l'asfalto reso viscido obbliga gli automobilisti a procedere lentamente.

La nebbia fittissima ha fatto aumentare purtroppo in modo preoccupante in questi giorni il numero di incidenti stradali, alcuni dei quali hanno avuto conseguenze mortali.

Due fratelli torinesi hanno perduto la vita la notte scorsa in un incidente stradale nei pressi di Valenza,

bloccando il traffico stradale per circa un'ora.

Anche in località Malgora (Melzo) un grosso veicolo carico di duecento quintali di vino, proveniva da Squinzano e si stava dirigendo verso Varese quando usciva di strada precipitando in un fosso. I tre autisti che si trovavano nella cabina sono rimasti illesi.

si era recato col compaesano Guido Pezzi per tagliare della legna. Verso il tramonto, mentre i due stavano ultimando il lavoro, sbucava dal fitto del bosco un grosso orso bruno che con aria minacciosa si dirigeva verso di loro. Lo Zanon e il Pezzi, spaventatissimi, si davano alla fuga. Inseguiti dal pianigrado, mentre però il Pezzi riusciva a mettersi in salvo, lo Zanon era costretto ad arrampicarsi in vetta a un faggio, dove, dal suo peso, l'orso non poteva seguirlo.

Il Pezzi intanto era riuscito a raggiungere Campodeno a dare l'allarme, e una squadra di quattro cacciatori, fra i quali era anche il padre dello Zanon, raggiungeva il luogo ove si trovava il giovanotto e lo traeva in salvo, dopo aver messo in fuga l'orso.

Il traffico all'aeroporto della Malpensa, che si è mantenuto stamane pressoché normale, è stato sospeso nel pomeriggio. I voli giunti sulla pista non hanno potuto atterrare.

Notevoli difficoltà si sono avute anche per il traffico ferroviario. Quasi tutti i treni viaggiano al nord con sensibile ritardo. Infatti la marcia dei convogli deve procedere più lentamente del solito, mentre le manovre in stazione richiedono un tempo sempre maggiore. Se a ciò si aggiunge che si sono dovuti istituire — dal pomeriggio di ieri a stamane — dieci treni speciali, si comprende la difficoltà della situazione.

Il traffico all'aeroporto della Malpensa, che si è mantenuto stamane pressoché normale, è stato sospeso nel pomeriggio. I voli giunti sulla pista non hanno potuto atterrare.

Notevoli difficoltà si sono avute anche per il traffico ferroviario. Quasi tutti i treni viaggiano al nord con sensibile ritardo. Infatti la marcia dei convogli deve procedere più lentamente del solito, mentre le manovre in stazione richiedono un tempo sempre maggiore. Se a ciò si aggiunge che si sono dovuti istituire — dal pomeriggio di ieri a stamane — dieci treni speciali, si comprende la difficoltà della situazione.

Il traffico all'aeroporto della Malpensa, che si è mantenuto stamane pressoché normale, è stato sospeso nel pomeriggio. I voli giunti sulla pista non hanno potuto atterrare.

Notevoli difficoltà si sono avute anche per il traffico ferroviario. Quasi tutti i treni viaggiano al nord con sensibile ritardo. Infatti la marcia dei convogli deve procedere più lentamente del solito, mentre le manovre in stazione richiedono un tempo sempre maggiore. Se a ciò si aggiunge che si sono dovuti istituire — dal pomeriggio di ieri a stamane — dieci treni speciali, si comprende la difficoltà della situazione.

Il traffico all'aeroporto della Malpensa, che si è mantenuto stamane pressoché normale, è stato sospeso nel pomeriggio. I voli giunti sulla pista non hanno potuto atterrare.

Notevoli difficoltà si sono avute anche per il traffico ferroviario. Quasi tutti i treni viaggiano al nord con sensibile ritardo. Infatti la marcia dei convogli deve procedere più lentamente del solito, mentre le manovre in stazione richiedono un tempo sempre maggiore. Se a ciò si aggiunge che si sono dovuti istituire — dal pomeriggio di ieri a stamane — dieci treni speciali, si comprende la difficoltà della situazione.

Il traffico all'aeroporto della Malpensa, che si è mantenuto stamane pressoché normale, è stato sospeso nel pomeriggio. I voli giunti sulla pista non hanno potuto atterrare.

Notevoli difficoltà si sono avute anche per il traffico ferroviario. Quasi tutti i treni viaggiano al nord con sensibile ritardo. Infatti la marcia dei convogli deve procedere più lentamente del solito, mentre le manovre in stazione richiedono un tempo sempre maggiore. Se a ciò si aggiunge che si sono dovuti istituire — dal pomeriggio di ieri a stamane — dieci treni speciali, si comprende la difficoltà della situazione.

## La fame ha ucciso la bimba scomparsa

La piccola vittima, prigioniera dei boschi, ritrovata dopo una settimana

**ISERNIA, 1.** — Il mistero che ha circondato per oltre una settimana la scomparsa della piccola Addolorata Martella, da Isernia, è stato ieri chiarito dall'esame necroscopico.

La scomparsa e la morte della piccola non sono dovute ad azione criminale, come tutto aveva lasciato supporre, ma solamente alla disgrazia. Sul corpo della piccola Addolorata, infatti, escluse le escoriazioni alle braccia e alle gambe prodotte dai rovi del bosco, nessuna lesione di altra natura è stata riscontrata.

La zona in cui è stato ritrovato il corpo della piccola, è particolarmente selvaggia e impervia tanto che durante le ricerche anche un uomo ha perduto i contatti col resto della pattuglia ed è stato necessario ricercarlo. La bambina, nel pomeriggio del 23, dovette inoltrarsi nel bosco senza più ritrovare la via del ritorno. Ad un certo punto, presa dallo spavento e dalla fame,

## Tre morti a Tropea

**VIBO VALENTIA, 1.** — Alle ore 20.30 di ieri, nei pressi di Tropea, una 1100-103, con a bordo, oltre all'autista, cinque studenti che si trovavano frequentando le scuole, risaliavano via Garibaldi di Tropea, è precipitata in un abisso sottostante la strada fraccassandosi contro un parapetto.

Tre morti e tre feriti, tutti di Garia, sono il tragico bilancio della sciagura. L'autista, un ragazzo di Tropea, di 19 anni, Pugliese Serafino, non deceduto sul colpo, mentre il terzo, un ragazzo di undici anni, è deceduto subito dopo il suo ricovero all'ospedale. I feriti, tra cui Naso Maria Rosa, studentessa delle medie, ne saranno di circa 600, meglio riportato fratture in varie parti del corpo. Meno preoccupanti sono le condizioni della ragazza. Il grave sinistro sembra sia da attribuirsi ad un improvviso malore che ha colto l'autista.

## Ucciso da un ordigno mentre raccoglie verdura

**AGRIGENTO, 1.** — E' deceduto stamane all'ospedale civile il dodicenne Giuseppe Spararo, colpito ieri sera dall'esplosione di un ordigno. Le condizioni di un fratello dell'estinto, Franco, di otto anni, permangono stazionarie.

L'ordigno che esplose contro i due ragazzi era nascosto nel terriccio e fu da loro urtato mentre raccoglievano verdura.

## I militari colpiti dall'influenza «asiatica»

A tutto il 30 ottobre, il numero dei casi di influenza dell'«epidemia asiatica» nelle truppe armate è di 80.807 (63.232 dell'esercito, 8.387 marina, 8.988 aeronautica).

Il numero giornaliero di ammalati è in via di progressiva diminuzione; esso è passato da un massimo di circa 600, raggiunto verso la fine del settembre scorso, a circa 1500 ammalati al 30 ottobre.

L'epidemia ha andamento benigno, come prova la sua bassa letalità: 12 decessi compresi sette già in precedenza segnalati, su oltre 80 mila colpiti, circa cioè il 0,015 per cento della totalità.

Il numero giornaliero di ammalati è in via di progressiva diminuzione; esso è passato da un massimo di circa 600, raggiunto verso la fine del settembre scorso, a circa 1500 ammalati al 30 ottobre.

L'epidemia ha andamento benigno, come prova la sua bassa letalità: 12 decessi compresi sette già in precedenza segnalati, su oltre 80 mila colpiti, circa cioè il 0,015 per cento della totalità.